



---

## le nostre grandi parole

### 43. Benedizione

**Che cosa significa benedire?** Dal verbo latino *bene-dicere*, dal quale deriva questo termine, si può cogliere il suo significato fondamentale: «dire bene» di qualcuno o qualcosa, e in senso religioso: invocare e accogliere il bene che viene a noi da Dio.

**Nella comprensione biblico-cristiana l'autore primo di ogni 'benedizione' è Dio stesso:** egli per primo benedice l'uomo e il suo mondo, con il dono della sua parola, della sua pace, della sua salvezza. Lo ricorda con chiarezza san Paolo all'inizio della Lettera agli Efesini (Ef 1,3): «*Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo*». Qui Paolo unisce le due benedizioni, quella ascendente dell'uomo in risposta a quella discendente da Dio.

Per il credente, dunque, la benedizione è sempre una lode di Dio, anche quando diventa domanda per ottenere aiuto e protezione: è una benedizione che sale dalla terra per benedire Lui che è il principio di ogni bene. Così la intende (e riassume) il Salmo 66,8: «*Popoli tutti, benedite il nostro Dio, fate risuonare la voce della sua lode*».

**Per il cristiano, in particolare, la benedizione (discendente e ascendente) trova il suo centro in Gesù Cristo, volto e dono del Padre e mediatore, attraverso lo Spirito, tra noi e il Padre.** A partire da questo centro si sono sviluppati nella Chiesa, fin dal suo inizio e nel cor-

so della sua storia, riti e formule di benedizione, sia nella liturgia ufficiale sia nella vita quotidiana dei cristiani, accompagnati spesso da segni e simboli, tra cui in modo del tutto principale il “segno della croce” come supremo gesto di ‘benedizione’.

**In tal modo ogni benedizione è sempre stata qui intesa come una ‘preghiera’:** a volte preghiera spontanea di lode o di domanda, ringraziamento o invocazione; altre volte connessa all’ascolto della parola di Dio o in celebrazioni ufficiali legate a momenti e situazioni particolari. Via via la benedizione ha abbracciato la vita intera dei credenti: persone, animali, ambienti, tempi, oggetti... il mondo di vita nella sua complessità: lo scopo è sempre di rendere gloria a Dio per i suoi doni, chiedere la sua protezione, sconfiggere il potere del male, ottenere pace e salvezza.

**Con le sue benedizioni la Chiesa continua così ad accogliere e a diffondere l’amore di Dio, la sua benevolenza, su tutta l’umanità.**

Con una bella immagine dell’Antico Testamento possiamo dire: come un’aquila copre e protegge con le ali i suoi nati, così ciascuno di noi è protetto e guidato dal Signore che con le sue benedizioni «*spiega le sue ali*» su di noi (cfr. Dt 32,11).

Il *dossier* intende proporre all’attenzione gli aspetti principali di questo dinamismo di fede:

1. **Benedizione: l’uso linguistico e i suoi significati**, di VALERIA BOLDINI. L’analisi dei vari significati che il termine assume nel linguaggio profano e in quello religioso aiuta a cogliere la differenza: la benedizione cristiana è invocazione perché Dio porti a compimento quello che l’umano può sempre e soltanto iniziare.

2. **Benedizione nell’Antico Testamento**, di CARMINE DI SANTE. Attraverso tre momenti (*Dio benedice l’uomo, L’uomo benedice Dio, L’uomo benedice l’uomo*) il contributo sintetizza la teologia della benedizione propria dell’Antico Testamento, mettendone in rilievo il dinamismo per la vita umana.

3. **Le benedizioni nelle celebrazioni liturgiche**, di RICCARDO BARILE. La ricchezza del *Benedizionale* liturgico testimonia quanta importanza la Chiesa cristiana attribuisca a questa prassi del benedire: essa si inserisce attivamente nel cammino del diventare cristiani, lo accompagna e ne segna il passo.

4. **Benedizione: indicazioni per la predicazione**, di CHINO BISCONTIN. Indicazioni e suggerimenti per una corretta prassi del benedire aiutano

sia per comprendere adeguatamente i significati, sia per educare ad un uso non superstizioso e magico di questi segni. Qui la catechesi e la predicazione possono svolgere un ruolo importante.

5. **Benedizione: breve antologia di testi**, a cura delle BENEDETTINE DEL MONASTERO «MATER ECCLESIAE» di Isola S. Giulio (NO). Una raccolta di testi dalla tradizione spirituale e teologica aiuta ad approfondire linguaggio e significati.